

FERMO - Ogni anno escono dalle superiori centinaia di diplomati in cerca di primo impiego

La giunta prepara interventi per l'occupazione giovanile

Costituiti gruppi di lavoro con il compito di verificare varie ipotesi di inserimento produttivo e professionale dei giovani - Prevista per l'anno prossimo la costituzione di un Consorzio pubblico per una mensa di tutti gli studenti

Per niente confortanti i dati sulla produzione industriale della regione

Non sono certo confortanti i dati sulla produzione industriale manifatturiera marchigiana, forniti dal Centro studi dell'Unione Camere di commercio e riferiti al trimestre luglio-settembre scorsi. Nel trimestre, rispetto a quello del 1974, si è avuta una riduzione della produzione di settore pari al 6,7%. Calo anche (-3,8%) nei confronti dei mesi precedenti e che conferma che la spirale della crisi non aveva raggiunto il fondo. Conseguentemente sono stati inferti altri colpi alla stabilità dell'occupazione. Non ci sono stati grossi blocchi di licenziamenti. Tuttavia, le industrie metallurgiche e delle materie plastiche hanno visto scendere i livelli occupazionali rispettivamente del 3,2% e del 2,3%, scarsamente compensati da un'ascesa nella branca poligrafica (+4,5%) di dimensioni assai ridotte. Diminuiti del 4% anche gli addetti in edilizia.

Erosione piuttosto consistente nel cumulo di ore lavorative settimanali effettuate nelle fabbriche: è la « spia » di una riduzione della produzione con ripercussioni negative sui livelli salariali.

Sono altresì aumentati i costi di produzione da una parte, e, dall'altra, si è rilevata una flessione delle vendite pari all'8% sullo stesso trimestre dell'anno scorso. Economia marchigiana allo sbando, dunque? Possiamo osservare — sottolineano gli autori dell'indagine — che, nonostante le risultanze non certo positive emerse nel periodo considerato circa i livelli di produzione, il volume delle vendite sul mercato interno ed estero ed i costi, gli operatori economici nel complesso non hanno formulato previsioni pessimistiche. Di riflesso si afferma « la volontà » e « la possibilità » degli imprenditori marchigiani di adoperarsi per superare la attuale fase di ristagno ».

Medesima forza e volontà dimostrano tutte le altre categorie produttive, i lavoratori ed i loro sindacati in testa. Certamente i soli propositi, la stessa amovibile tenacia delle popolazioni, non bastano. Occorre inventare e concordare insieme adeguati strumenti e punti di riferimento per lo sviluppo economico. Occorre sapere come, cosa, per chi produrre. E qui si deve avvertire la « mano pubblica ». Ecco perché si sollecita la convocazione da parte del Regione della conferenza economica marchigiana.

FERMO, 23. Il problema dell'occupazione giovanile, specie dei diplomati, assume ogni giorno dimensioni più ampie, anche a Fermo, dove dalle scuole superiori escono annualmente centinaia di diplomati senza alcuna prospettiva di lavoro. Sono i giovani delle « industriali » e delle « commerciali » a costituire la massa più numerosa, anche se le altre scuole vivono lo stesso dramma. La nuova amministrazione di sinistra ha compiuto a Fermo una scelta prioritaria proprio in direzione della scuola, e questo problema conseguentemente rientra tra le sue maggiori preoccupazioni. È stata abbozzata dalla giunta una linea di intervento con cui si ripromette di agire su vari fronti, attraverso la costituzione di alcune commissioni, o meglio, di gruppi di lavoro.

Il primo filone è la verifica di tutte le possibilità di occupazione offerte dalla nostra zona, sulla base delle quali introdurre nuove specializzazioni, o modificare quelle esistenti, nei vari istituti d'istruzione superiore, in modo da favorire la creazione di diplomati con preparazione adatta alle esigenze del nostro contesto produttivo.

Il secondo è la verifica della possibilità di organizzare un biennio di specializzazione, post diploma, aderente ancor più profondamente alle esigenze locali.

Il terzo infine interessa l'eventuale ruolo dell'ITI « Montani » nella formazione professionale: un quarto filone è la individuazione di un tipo di insediamento produttivo con caratteristiche tali da assorbire un gran numero di diplomati delle nostre scuole e tale che consenta altre iniziative produttive ad esso collegate.

Lavori di ciascuna commissione dovranno costituire la base per una conferenza comprensoriale nel contesto della quale si pensa anche di trovare una forma istituzionalizzata ad un organismo per l'occupazione giovanile.

Sempre nell'ambito della priorità per la scuola si inquadra un'altra iniziativa dell'amministrazione fermiana, e riguarda la costituzione di una mensa per la IV scuola media a tempo pieno (ospitata nei locali del seminario). Sarà lo stesso seminario ad approntare i pasti per un centinaio di ragazzi (quelli più vicini, dal momento che i più lontani potranno tornare alle proprie case). Il costo per il comune è intorno alle 600 lire a pasto, mentre 300 lire saranno a carico delle famiglie.

Contatti inoltre sono stati avviati col consiglio di istruzione dell'Industria « Montani » per avviare una mensa interna a quella scuola; dovrebbe interessare, a turno, 200 ragazzi per 4 volte la settimana, qualora sia possibile accordarsi con un ente privato che gestisca l'iniziativa di gestione diretta, pare per il momento troppo onerosa. In sostanza si dovrebbe dividere la spesa tra le famiglie, il consiglio di istituto, il Comune.

In questo momento è però difficile trovare strutture che possano soddisfare tutte le esigenze e la soluzione potrà essere solo il frutto di un discorso unitario di tutte le scuole. Per l'anno prossimo è previsto (sono già avviate le pratiche) un consorzio pubblico per costituire una mensa generale, le cui spese saranno suddivise tra i Comuni di provenienza degli studenti, l'Amministrazione provinciale.

Il pretore di Recanati dichiara il trasferimento di un sindacalista

MACERATA, 23. Il pretore di Recanati (Macerata) ha emesso una ordinanza in base all'articolo 28 dello Statuto dei lavoratori, in cui si dà atto che il trasferimento del sindacalista Palmiro Antonini da uno stabilimento ad un altro della medesima ditta, è illegittimo. I fatti, avvenuti circa due mesi fa, possono essere così sintetizzati: la ditta Ottaviani, dopo altri trasferimenti di dirigenti della rappresentanza sindacale aziendale, aveva ordinato all'Antonini di prendere servizio nello stabilimento di Recanati, senza chiedere al sindacato provinciale, la FLM, il nulla osta richiesto dallo Statuto. Il sindacato aveva impugnato il trasferimento e aveva richiesto al pretore di Recanati l'annullamento dell'illegittimo provvedimento, da intendersi come comportamento antisindacale della ditta Ottaviani.

La decisione del pretore — che ha accettato integralmente le richieste del sindacato, riconoscendo il lavoratore come dirigente della rappresentanza sindacale aziendale e, quindi, il suo diritto alle garanzie previste dall'art. 28 dello Statuto — costituisce un importante precedente nella giurisprudenza del lavoro in quanto riconosce il diritto non sulla base di una comunicazione ufficiale in tal senso, ma sulla base della precedente attività sindacale dell'Antonini.

In tal modo è stata rintuzzata e sconfitta la pretesa padronale.



Una manifestazione di mezzadri marchigiani davanti al palazzo di Montecitorio.

CUPRAMARITTIMA - La conferenza provinciale della Federmazzadri - CGIL

In sei punti le proposte per superare la mezzadria

Il saluto del sindaco - Gli interventi di Marco Florio responsabile per Ascoli Piceno - Le conclusioni

SAN BENEDETTO, 23. Domenica 22 presso la sala consiliare di Cupramarittima si è tenuta la conferenza organizzativa provinciale della Federmazzadri - CGIL. Ha aperto i lavori il sindaco di Cupra ricordando le lotte svolte dai contadini dal dopoguerra ad oggi per ottenere migliori condizioni di vita ed ha espresso il proprio augurio perché la conferenza contribuisca ad eliminare l'isolamento, in cui la classe contadina è stata sempre costretta. Ha preso poi la parola il compagno Marco Florio, responsabile provinciale della Federmazzadri, che ha esposto i punti della piattaforma unitaria sindacale.

« Federmazzadri », Federmazzadri CGIL, Federmazzadri UIL, Federmazzadri UICL, ha detto il compagno Florio — ritengo essenziale per una azione riformatrice che il provvedimento legislativo di riforma del contratto di mezzadria sia affidato a una commissione di lavoro, composta da mezzadri, coloni e compartecipazione, stabilendo il diritto automatico e generalizzato a richiesta del mezzadri, del colono e del compartecipante di ottenere la trasformazione del contratto: 1) mantenimento dei diritti acquisitivi e prescritti nei vecchi contratti; 2) ricognizione a contratto di affitto dei contratti spuri (annuali) e dei contratti a lungo termine; 3) emanazione di norme che salvaguardino il reddito dei piccoli proprietari concedenti; 4) corresponsione di mutui a tasso agevolato a favore degli affittuari e per il lavio delle nuove imprese trasformate; 5) affidamento alle Regioni del compito di favorire e armonizzare i principi generali affermati dalla legge nazionale con l'attuazione di propri interventi che favoriscano lo sviluppo regionale e di assicurare un sostegno all'espansione delle forme associative. Per aumentare la possibilità di insediamento in questo campo è bene che sia affidata loro l'erogazione delle somme destinate alle singole zone, facoltà ora in capo alla Cassa del Mezzogiorno, che dovrà assumere esclusivamente il compito di dare indicazioni tecniche ».

Il compagno Florio ha proposto di scindere i miglioramenti che si otterrebbero dall'approvazione della legge. Gli affittuari infatti dovrebbero di una maggiore libertà d'iniziativa che li toglierebbe dalla staticità che caratterizza la conduzione dei poderi. Ciò oltre a favorire la formazione delle cooperative sarebbe uno stimolo al progresso delle tecniche di coltivazione, ostacolato fino ad oggi dall'assenteismo dei mezzadri. Inoltre con la maggiore disponibilità del prodotto l'affittuario può entrare in rapporto diretto con i mercati e con la industria di trasformazione. Si renderebbe così necessario una programmazione della produzione.

Tra gli interventi ricordati quello del compagno Trematoli che ha esposto le assurde proteste dei proprietari terrieri, secondo i quali il superamento della mezzadria ha perso punti come a Rimini, proprietà privata e contraddirebbe il principio della libera impresa. Il compagno Trematoli ha quindi ricordato che la stessa costituzione impone limiti precisi al diritto di proprietà, di rispetto dei diritti collettivi prioritari e sviluppo di attività produttive e di scambi di beni e servizi che si limitano a pretendere la loro rendita parassitaria.

ANCONA, 23.

Marcello Montesi scarcerato per la sospensione della pena

Due anni all'uomo che segregò per dieci mesi l'amica belga

I giudici hanno derubricato il reato - La moglie, Ivana Turchi, accusata di complicità, è stata assolta con formula piena - Sabine Chantal Deryche ieri non si è presentata - La sentenza in serata

Gli 21 sezioni su 33 hanno superato il 100% degli iscritti

Campagna di tesseramento nuovi successi a Urbino

URBINO, 23. La campagna di reclutamento e tesseramento nelle località del Comitato zona di Urbino sta registrando già notevoli successi: 21 sezioni su 33 hanno superato il 100 per cento. Spiccano alcuni comuni della cosiddetta « zona bianca »: Mercatello sul Metauro (120%), Sant'Angelo Vado (118%), ma non sono da meno certe frazioni del comune di Urbino, quali Montesoffio (120,3%), Biancalana (128,3%), Ca' Mazzacane (128,4%), o frazioni di comuni limitrofi (Borghomasone 127%). Sono stati reclutati 324 nuovi compagni, di cui 219 uomini e 105 donne. L'obiettivo dei 4.000 iscritti (contro i 3.888 del 1975) è stato già ampiamente superato, essendo giunti a 4.192. Anche il Comitato Zona,

insediato giusto un mese fa, secondo le intenzioni scaturite dalla conferenza d'organizzazione, ha già preso una serie di iniziative perché il partito sia sempre e più costantemente presente. Aborto, occupazione giovanile, crisi economico-politica sono alcuni dei temi che a vari livelli sono stati o vengono discussi all'interno e in pubbliche assemblee. In programma vi sono anche corsi per amministratori, il primo dei quali si terrà a Urbina, per i comuni di Urbina, Sant'Angelo, Mercatello, Poggio e Fermignano il 3, 4 e 5 marzo.

Tutto questo con la volontà e per il fine di avere un partito sempre e più quantitativamente rafforzato, come afferma il compagno Loris Mascioni, nuovo responsabile di zona.

Lettera aperta del compagno Cavatassi

Una più stretta intesa fra Comune e Provincia

Ferma denuncia del vicepresidente dell'amministrazione provinciale dell'« assenteismo » del Comune capoluogo nel dibattito sul comprensorio

Il compagno Nino Cavatassi, vicepresidente della Amministrazione provinciale di Ancona, ha inviato la seguente lettera aperta ai dirigenti dei partiti politici della città. « Cari amici, nella giornata di oggi per ottenere migliori condizioni di vita ed ha espresso il proprio augurio perché la conferenza contribuisca ad eliminare l'isolamento, in cui la classe contadina è stata sempre costretta. Ha preso poi la parola il compagno Marco Florio, responsabile provinciale della Federmazzadri, che ha esposto i punti della piattaforma unitaria sindacale. « Federmazzadri », Federmazzadri CGIL, Federmazzadri UIL, Federmazzadri UICL, ha detto il compagno Florio — ritengo essenziale per una azione riformatrice che il provvedimento legislativo di riforma del contratto di mezzadria sia affidato a una commissione di lavoro, composta da mezzadri, coloni e compartecipazione, stabilendo il diritto automatico e generalizzato a richiesta del mezzadri, del colono e del compartecipante di ottenere la trasformazione del contratto: 1) mantenimento dei diritti acquisitivi e prescritti nei vecchi contratti; 2) ricognizione a contratto di affitto dei contratti spuri (annuali) e dei contratti a lungo termine; 3) emanazione di norme che salvaguardino il reddito dei piccoli proprietari concedenti; 4) corresponsione di mutui a tasso agevolato a favore degli affittuari e per il lavio delle nuove imprese trasformate; 5) affidamento alle Regioni del compito di favorire e armonizzare i principi generali affermati dalla legge nazionale con l'attuazione di propri interventi che favoriscano lo sviluppo regionale e di assicurare un sostegno all'espansione delle forme associative. Per aumentare la possibilità di insediamento in questo campo è bene che sia affidata loro l'erogazione delle somme destinate alle singole zone, facoltà ora in capo alla Cassa del Mezzogiorno, che dovrà assumere esclusivamente il compito di dare indicazioni tecniche ».

Il sindaco Nino Cavatassi, vice presidente della Amministrazione provinciale di Ancona, ha inviato la seguente lettera aperta ai dirigenti dei partiti politici della città. « Cari amici, nella giornata di oggi per ottenere migliori condizioni di vita ed ha espresso il proprio augurio perché la conferenza contribuisca ad eliminare l'isolamento, in cui la classe contadina è stata sempre costretta. Ha preso poi la parola il compagno Marco Florio, responsabile provinciale della Federmazzadri, che ha esposto i punti della piattaforma unitaria sindacale. « Federmazzadri », Federmazzadri CGIL, Federmazzadri UIL, Federmazzadri UICL, ha detto il compagno Florio — ritengo essenziale per una azione riformatrice che il provvedimento legislativo di riforma del contratto di mezzadria sia affidato a una commissione di lavoro, composta da mezzadri, coloni e compartecipazione, stabilendo il diritto automatico e generalizzato a richiesta del mezzadri, del colono e del compartecipante di ottenere la trasformazione del contratto: 1) mantenimento dei diritti acquisitivi e prescritti nei vecchi contratti; 2) ricognizione a contratto di affitto dei contratti spuri (annuali) e dei contratti a lungo termine; 3) emanazione di norme che salvaguardino il reddito dei piccoli proprietari concedenti; 4) corresponsione di mutui a tasso agevolato a favore degli affittuari e per il lavio delle nuove imprese trasformate; 5) affidamento alle Regioni del compito di favorire e armonizzare i principi generali affermati dalla legge nazionale con l'attuazione di propri interventi che favoriscano lo sviluppo regionale e di assicurare un sostegno all'espansione delle forme associative. Per aumentare la possibilità di insediamento in questo campo è bene che sia affidata loro l'erogazione delle somme destinate alle singole zone, facoltà ora in capo alla Cassa del Mezzogiorno, che dovrà assumere esclusivamente il compito di dare indicazioni tecniche ».

Il sindaco Nino Cavatassi, vice presidente della Amministrazione provinciale di Ancona, ha inviato la seguente lettera aperta ai dirigenti dei partiti politici della città. « Cari amici, nella giornata di oggi per ottenere migliori condizioni di vita ed ha espresso il proprio augurio perché la conferenza contribuisca ad eliminare l'isolamento, in cui la classe contadina è stata sempre costretta. Ha preso poi la parola il compagno Marco Florio, responsabile provinciale della Federmazzadri, che ha esposto i punti della piattaforma unitaria sindacale. « Federmazzadri », Federmazzadri CGIL, Federmazzadri UIL, Federmazzadri UICL, ha detto il compagno Florio — ritengo essenziale per una azione riformatrice che il provvedimento legislativo di riforma del contratto di mezzadria sia affidato a una commissione di lavoro, composta da mezzadri, coloni e compartecipazione, stabilendo il diritto automatico e generalizzato a richiesta del mezzadri, del colono e del compartecipante di ottenere la trasformazione del contratto: 1) mantenimento dei diritti acquisitivi e prescritti nei vecchi contratti; 2) ricognizione a contratto di affitto dei contratti spuri (annuali) e dei contratti a lungo termine; 3) emanazione di norme che salvaguardino il reddito dei piccoli proprietari concedenti; 4) corresponsione di mutui a tasso agevolato a favore degli affittuari e per il lavio delle nuove imprese trasformate; 5) affidamento alle Regioni del compito di favorire e armonizzare i principi generali affermati dalla legge nazionale con l'attuazione di propri interventi che favoriscano lo sviluppo regionale e di assicurare un sostegno all'espansione delle forme associative. Per aumentare la possibilità di insediamento in questo campo è bene che sia affidata loro l'erogazione delle somme destinate alle singole zone, facoltà ora in capo alla Cassa del Mezzogiorno, che dovrà assumere esclusivamente il compito di dare indicazioni tecniche ».

« Cosa dire? Malinteso spirito nel confronto dell'autosufficienza? Non so. So però che la ricerca di soluzioni di problemi regionali, provinciali, comunali, provinciali, è un lavoro che non può prescindere dagli apporti o dagli orientamenti del Comune di Ancona per quel che esso rappresenta in provincia, e che non può essere concepibile che resti in piedi una specie di muro di ghiaccio tra il Comune e la Provincia. Anche in qualità di vice presidente dell'Amministrazione provinciale sento il dovere — interpretando, ritengo, anche la stessa lettera aperta del presidente e dei miei colleghi della Giunta — di fare qualcosa per superare ogni eventuale incomprendenza e stabilire rapporti di intesa e continua collaborazione tra i due Enti. È tale fine che scrivo questa lettera aperta, per invitare tutte le forze politiche, che stanno discutendo gli orientamenti, i programmi, gli schieramenti per una nuova Giunta comunale, a considerare, tra gli altri, anche questo aspetto della nostra Amministrazione Comunale. Se ci sono limiti e difetti nel confronto degli amministratori provinciali, li si evidenziano e si affrontano in un leale confronto di idee. La collaborazione e l'intesa tra Comune e Provincia di Ancona, non sembra che abbiano tutte le condizioni per essere non concepite che resti in piedi una specie di muro di ghiaccio tra il Comune e la Provincia. Anche in qualità di vice presidente dell'Amministrazione provinciale sento il dovere — interpretando, ritengo, anche la stessa lettera aperta del presidente e dei miei colleghi della Giunta — di fare qualcosa per superare ogni eventuale incomprendenza e stabilire rapporti di intesa e continua collaborazione tra i due Enti. È tale fine che scrivo questa lettera aperta, per invitare tutte le forze politiche, che stanno discutendo gli orientamenti, i programmi, gli schieramenti per una nuova Giunta comunale, a considerare, tra gli altri, anche questo aspetto della nostra Amministrazione Comunale. Se ci sono limiti e difetti nel confronto degli amministratori provinciali, li si evidenziano e si affrontano in un leale confronto di idee. La collaborazione e l'intesa tra Comune e Provincia di Ancona, non sembra che abbiano tutte le condizioni per essere non concepite che resti in piedi una specie di muro di ghiaccio tra il Comune e la Provincia. Anche in qualità di vice presidente dell'Amministrazione provinciale sento il dovere — interpretando, ritengo, anche la stessa lettera aperta del presidente e dei miei colleghi della Giunta — di fare qualcosa per superare ogni eventuale incomprendenza e stabilire rapporti di intesa e continua collaborazione tra i due Enti. È tale fine che scrivo questa lettera aperta, per invitare tutte le forze politiche, che stanno discutendo gli orientamenti, i programmi, gli schieramenti per una nuova Giunta comunale, a considerare, tra gli altri, anche questo aspetto della nostra Amministrazione Comunale. Se ci sono limiti e difetti nel confronto degli amministratori provinciali, li si evidenziano e si affrontano in un leale confronto di idee. La collaborazione e l'intesa tra Comune e Provincia di Ancona, non sembra che abbiano tutte le condizioni per essere non concepite che resti in piedi una specie di muro di ghiaccio tra il Comune e la Provincia. Anche in qualità di vice presidente dell'Amministrazione provinciale sento il dovere — interpretando, ritengo, anche la stessa lettera aperta del presidente e dei miei colleghi della Giunta — di fare qualcosa per superare ogni eventuale incomprendenza e stabilire rapporti di intesa e continua collaborazione tra i due Enti. È tale fine che scrivo questa lettera aperta, per invitare tutte le forze politiche, che stanno discutendo gli orientamenti, i programmi, gli schieramenti per una nuova Giunta comunale, a considerare, tra gli altri, anche questo aspetto della nostra Amministrazione Comunale. Se ci sono limiti e difetti nel confronto degli amministratori provinciali, li si evidenziano e si affrontano in un leale confronto di idee. La collaborazione e l'intesa tra Comune e Provincia di Ancona, non sembra che abbiano tutte le condizioni per essere non concepite che resti in piedi una specie di muro di ghiaccio tra il Comune e la Provincia. Anche in qualità di vice presidente dell'Amministrazione provinciale sento il dovere — interpretando, ritengo, anche la stessa lettera aperta del presidente e dei miei colleghi della Giunta — di fare qualcosa per superare ogni eventuale incomprendenza e stabilire rapporti di intesa e continua collaborazione tra i due Enti. È tale fine che scrivo questa lettera aperta, per invitare tutte le forze politiche, che stanno discutendo gli orientamenti, i programmi, gli schieramenti per una nuova Giunta comunale, a considerare, tra gli altri, anche questo aspetto della nostra Amministrazione Comunale. Se ci sono limiti e difetti nel confronto degli amministratori provinciali, li si evidenziano e si affrontano in un leale confronto di idee. La collaborazione e l'intesa tra Comune e Provincia di Ancona, non sembra che abbiano tutte le condizioni per essere non concepite che resti in piedi una specie di muro di ghiaccio tra il Comune e la Provincia. Anche in qualità di vice presidente dell'Amministrazione provinciale sento il dovere — interpretando, ritengo, anche la stessa lettera aperta del presidente e dei miei colleghi della Giunta — di fare qualcosa per superare ogni eventuale incomprendenza e stabilire rapporti di intesa e continua collaborazione tra i due Enti. È tale fine che scrivo questa lettera aperta, per invitare tutte le forze politiche, che stanno discutendo gli orientamenti, i programmi, gli schieramenti per una nuova Giunta comunale, a considerare, tra gli altri, anche questo aspetto della nostra Amministrazione Comunale. Se ci sono limiti e difetti nel confronto degli amministratori provinciali, li si evidenziano e si affrontano in un leale confronto di idee. La collaborazione e l'intesa tra Comune e Provincia di Ancona, non sembra che abbiano tutte le condizioni per essere non concepite che resti in piedi una specie di muro di ghiaccio tra il Comune e la Provincia. Anche in qualità di vice presidente dell'Amministrazione provinciale sento il dovere — interpretando, ritengo, anche la stessa lettera aperta del presidente e dei miei colleghi della Giunta — di fare qualcosa per superare ogni eventuale incomprendenza e stabilire rapporti di intesa e continua collaborazione tra i due Enti. È tale fine che scrivo questa lettera aperta, per invitare tutte le forze politiche, che stanno discutendo gli orientamenti, i programmi, gli schieramenti per una nuova Giunta comunale, a considerare, tra gli altri, anche questo aspetto della nostra Amministrazione Comunale. Se ci sono limiti e difetti nel confronto degli amministratori provinciali, li si evidenziano e si affrontano in un leale confronto di idee. La collaborazione e l'intesa tra Comune e Provincia di Ancona, non sembra che abbiano tutte le condizioni per essere non concepite che resti in piedi una specie di muro di ghiaccio tra il Comune e la Provincia. Anche in qualità di vice presidente dell'Amministrazione provinciale sento il dovere — interpretando, ritengo, anche la stessa lettera aperta del presidente e dei miei colleghi della Giunta — di fare qualcosa per superare ogni eventuale incomprendenza e stabilire rapporti di intesa e continua collaborazione tra i due Enti. È tale fine che scrivo questa lettera aperta, per invitare tutte le forze politiche, che stanno discutendo gli orientamenti, i programmi, gli schieramenti per una nuova Giunta comunale, a considerare, tra gli altri, anche questo aspetto della nostra Amministrazione Comunale. Se ci sono limiti e difetti nel confronto degli amministratori provinciali, li si evidenziano e si affrontano in un leale confronto di idee. La collaborazione e l'intesa tra Comune e Provincia di Ancona, non sembra che abbiano tutte le condizioni per essere non concepite che resti in piedi una specie di muro di ghiaccio tra il Comune e la Provincia. Anche in qualità di vice presidente dell'Amministrazione provinciale sento il dovere — interpretando, ritengo, anche la stessa lettera aperta del presidente e dei miei colleghi della Giunta — di fare qualcosa per superare ogni eventuale incomprendenza e stabilire rapporti di intesa e continua collaborazione tra i due Enti. È tale fine che scrivo questa lettera aperta, per invitare tutte le forze politiche, che stanno discutendo gli orientamenti, i programmi, gli schieramenti per una nuova Giunta comunale, a considerare, tra gli altri, anche questo aspetto della nostra Amministrazione Comunale. Se ci sono limiti e difetti nel confronto degli amministratori provinciali, li si evidenziano e si affrontano in un leale confronto di idee. La collaborazione e l'intesa tra Comune e Provincia di Ancona, non sembra che abbiano tutte le condizioni per essere non concepite che resti in piedi una specie di muro di ghiaccio tra il Comune e la Provincia. Anche in qualità di vice presidente dell'Amministrazione provinciale sento il dovere — interpretando, ritengo, anche la stessa lettera aperta del presidente e dei miei colleghi della Giunta — di fare qualcosa per superare ogni eventuale incomprendenza e stabilire rapporti di intesa e continua collaborazione tra i due Enti. È tale fine che scrivo questa lettera aperta, per invitare tutte le forze politiche, che stanno discutendo gli orientamenti, i programmi, gli schieramenti per una nuova Giunta comunale, a considerare, tra gli altri, anche questo aspetto della nostra Amministrazione Comunale. Se ci sono limiti e difetti nel confronto degli amministratori provinciali, li si evidenziano e si affrontano in un leale confronto di idee. La collaborazione e l'intesa tra Comune e Provincia di Ancona, non sembra che abbiano tutte le condizioni per essere non concepite che resti in piedi una specie di muro di ghiaccio tra il Comune e la Provincia. Anche in qualità di vice presidente dell'Amministrazione provinciale sento il dovere — interpretando, ritengo, anche la stessa lettera aperta del presidente e dei miei colleghi della Giunta — di fare qualcosa per superare ogni eventuale incomprendenza e stabilire rapporti di intesa e continua collaborazione tra i due Enti. È tale fine che scrivo questa lettera aperta, per invitare tutte le forze politiche, che stanno discutendo gli orientamenti, i programmi, gli schieramenti per una nuova Giunta comunale, a considerare, tra gli altri, anche questo aspetto della nostra Amministrazione Comunale. Se ci sono limiti e difetti nel confronto degli amministratori provinciali, li si evidenziano e si affrontano in un leale confronto di idee. La collaborazione e l'intesa tra Comune e Provincia di Ancona, non sembra che abbiano tutte le condizioni per essere non concepite che resti in piedi una specie di muro di ghiaccio tra il Comune e la Provincia. Anche in qualità di vice presidente dell'Amministrazione provinciale sento il dovere — interpretando, ritengo, anche la stessa lettera aperta del presidente e dei miei colleghi della Giunta — di fare qualcosa per superare ogni eventuale incomprendenza e stabilire rapporti di intesa e continua collaborazione tra i due Enti. È tale fine che scrivo questa lettera aperta, per invitare tutte le forze politiche, che stanno discutendo gli orientamenti, i programmi, gli schieramenti per una nuova Giunta comunale, a considerare, tra gli altri, anche questo aspetto della nostra Amministrazione Comunale. Se ci sono limiti e difetti nel confronto degli amministratori provinciali, li si evidenziano e si affrontano in un leale confronto di idee. La collaborazione e l'intesa tra Comune e Provincia di Ancona, non sembra che abbiano tutte le condizioni per essere non concepite che resti in piedi una specie di muro di ghiaccio tra il Comune e la Provincia. Anche in qualità di vice presidente dell'Amministrazione provinciale sento il dovere — interpretando, ritengo, anche la stessa lettera aperta del presidente e dei miei colleghi della Giunta — di fare qualcosa per superare ogni eventuale incomprendenza e stabilire rapporti di intesa e continua collaborazione tra i due Enti. È tale fine che scrivo questa lettera aperta, per invitare tutte le forze politiche, che stanno discutendo gli orientamenti, i programmi, gli schieramenti per una nuova Giunta comunale, a considerare, tra gli altri, anche questo aspetto della nostra Amministrazione Comunale. Se ci sono limiti e difetti nel confronto degli amministratori provinciali, li si evidenziano e si affrontano in un leale confronto di idee. La collaborazione e l'intesa tra Comune e Provincia di Ancona, non sembra che abbiano tutte le condizioni per essere non concepite che resti in piedi una specie di muro di ghiaccio tra il Comune e la Provincia. Anche in qualità di vice presidente dell'Amministrazione provinciale sento il dovere — interpretando, ritengo, anche la stessa lettera aperta del presidente e dei miei colleghi della Giunta — di fare qualcosa per superare ogni eventuale incomprendenza e stabilire rapporti di intesa e continua collaborazione tra i due Enti. È tale fine che scrivo questa lettera aperta, per invitare tutte le forze politiche, che stanno discutendo gli orientamenti, i programmi, gli schieramenti per una nuova Giunta comunale, a considerare, tra gli altri, anche questo aspetto della nostra Amministrazione Comunale. Se ci sono limiti e difetti nel confronto degli amministratori provinciali, li si evidenziano e si affrontano in un leale confronto di idee. La collaborazione e l'intesa tra Comune e Provincia di Ancona, non sembra che abbiano tutte le condizioni per essere non concepite che resti in piedi una specie di muro di ghiaccio tra il Comune e la Provincia. Anche in qualità di vice presidente dell'Amministrazione provinciale sento il dovere — interpretando, ritengo, anche la stessa lettera aperta del presidente e dei miei colleghi della Giunta — di fare qualcosa per superare ogni eventuale incomprendenza e stabilire rapporti di intesa e continua collaborazione tra i due Enti. È tale fine che scrivo questa lettera aperta, per invitare tutte le forze politiche, che stanno discutendo gli orientamenti, i programmi, gli schieramenti per una nuova Giunta comunale, a considerare, tra gli altri, anche questo aspetto della nostra Amministrazione Comunale. Se ci sono limiti e difetti nel confronto degli amministratori provinciali, li si evidenziano e si affrontano in un leale confronto di idee. La collaborazione e l'intesa tra Comune e Provincia di Ancona, non sembra che abbiano tutte le condizioni per essere non concepite che resti in piedi una specie di muro di ghiaccio tra il Comune e la Provincia. Anche in qualità di vice presidente dell'Amministrazione provinciale sento il dovere — interpretando, ritengo, anche la stessa lettera aperta del presidente e dei miei colleghi della Giunta — di fare qualcosa per superare ogni eventuale incomprendenza e stabilire rapporti di intesa e continua collaborazione tra i due Enti. È tale fine che scrivo questa lettera aperta, per invitare tutte le forze politiche, che stanno discutendo gli orientamenti, i programmi, gli schieramenti per una nuova Giunta comunale, a considerare, tra gli altri, anche questo aspetto della nostra Amministrazione Comunale. Se ci sono limiti e difetti nel confronto degli amministratori provinciali, li si evidenziano e si affrontano in un leale confronto di idee. La collaborazione e l'intesa tra Comune e Provincia di Ancona, non sembra che abbiano tutte le condizioni per essere non concepite che resti in piedi una specie di muro di ghiaccio tra il Comune e la Provincia. Anche in qualità di vice presidente dell'Amministrazione provinciale sento il dovere — interpretando, ritengo, anche la stessa lettera aperta del presidente e dei miei colleghi della Giunta — di fare qualcosa per superare ogni eventuale incomprendenza e stabilire rapporti di intesa e continua collaborazione tra i due Enti. È tale fine che scrivo questa lettera aperta, per invitare tutte le forze politiche, che stanno discutendo gli orientamenti, i programmi, gli schieramenti per una nuova Giunta comunale, a considerare, tra gli altri, anche questo aspetto della nostra Amministrazione Comunale. Se ci sono limiti e difetti nel confronto degli amministratori provinciali, li si evidenziano e si affrontano in un leale confronto di idee. La collaborazione e l'intesa tra Comune e Provincia di Ancona, non sembra che abbiano tutte le condizioni per essere non concepite che resti in piedi una specie di muro di ghiaccio tra il Comune e la Provincia. Anche in qualità di vice presidente dell'Amministrazione provinciale sento il dovere — interpretando, ritengo, anche la stessa lettera aperta del presidente e dei miei colleghi della Giunta — di fare qualcosa per superare ogni eventuale incomprendenza e stabilire rapporti di intesa e continua collaborazione tra i due Enti. È tale fine che scrivo questa lettera aperta, per invitare tutte le forze politiche, che stanno discutendo gli orientamenti, i programmi, gli schieramenti per una nuova Giunta comunale, a considerare, tra gli altri, anche questo aspetto della nostra Amministrazione Comunale. Se ci sono limiti e difetti nel confronto degli amministratori provinciali, li si evidenziano e si affrontano in un leale confronto di idee. La collaborazione e l'intesa tra Comune e Provincia di Ancona, non sembra che abbiano tutte le condizioni per essere non concepite che resti in piedi una specie di muro di ghiaccio tra il Comune e la Provincia. Anche in qualità di vice presidente dell'Amministrazione provinciale sento il dovere — interpretando, ritengo, anche la stessa lettera aperta del presidente e dei miei colleghi della Giunta — di fare qualcosa per superare ogni eventuale incomprendenza e stabilire rapporti di intesa e continua collaborazione tra i due Enti. È tale fine che scrivo questa lettera aperta, per invitare tutte le forze politiche, che stanno discutendo gli orientamenti, i programmi, gli schieramenti per una nuova Giunta comunale, a considerare, tra gli altri, anche questo aspetto della nostra Amministrazione Comunale. Se ci sono limiti e difetti nel confronto degli amministratori provinciali, li si evidenziano e si affrontano in un leale confronto di idee. La collaborazione e l'intesa tra Comune e Provincia di Ancona, non sembra che abbiano tutte le condizioni per essere non concepite che resti in piedi una specie di muro di ghiaccio tra il Comune e la Provincia. Anche in qualità di vice presidente dell'Amministrazione provinciale sento il dovere — interpretando, ritengo, anche la stessa lettera aperta del presidente e dei miei colleghi della Giunta — di fare qualcosa per superare ogni eventuale incomprendenza e stabilire rapporti di intesa e continua collaborazione tra i due Enti. È tale fine che scrivo questa lettera aperta, per invitare tutte le forze politiche, che stanno discutendo gli orientamenti, i programmi, gli schieramenti per una nuova Giunta comunale, a considerare, tra gli altri, anche questo aspetto della nostra Amministrazione Comunale. Se ci sono limiti e difetti nel confronto degli amministratori provinciali, li si evidenziano e si affrontano in un leale confronto di idee. La collaborazione e l'intesa tra Comune e Provincia di Ancona, non sembra che abbiano tutte le condizioni per essere non concepite che resti in piedi una specie di muro di ghiaccio tra il Comune e la Provincia. Anche in qualità di vice presidente dell'Amministrazione provinciale sento il dovere — interpretando, ritengo, anche la stessa lettera aperta del presidente e dei miei colleghi della Giunta — di fare qualcosa per superare ogni eventuale incomprendenza e stabilire rapporti di intesa e continua collaborazione tra i due Enti. È tale fine che scrivo questa lettera aperta, per invitare tutte le forze politiche, che stanno discutendo gli orientamenti, i programmi, gli schieramenti per una nuova Giunta comunale, a considerare, tra gli altri, anche questo aspetto della nostra Amministrazione Comunale. Se ci sono limiti e difetti nel confronto degli amministratori provinciali, li si evidenziano e si affrontano in un leale confronto di idee. La collaborazione e l'intesa tra Comune e Provincia di Ancona, non sembra che abbiano tutte le condizioni per essere non concepite che resti in piedi una specie di muro di ghiaccio tra il Comune e la Provincia. Anche in qualità di vice presidente dell'Amministrazione provinciale sento il dovere — interpretando, ritengo, anche la stessa lettera aperta del presidente e dei miei colleghi della Giunta — di fare qualcosa per superare ogni eventuale incomprendenza e stabilire rapporti di intesa e continua collaborazione tra i due Enti. È tale fine che scrivo questa lettera aperta, per invitare tutte le forze politiche, che stanno discutendo gli orientamenti, i programmi, gli schieramenti per una nuova Giunta comunale, a considerare, tra gli altri, anche questo aspetto della nostra Amministrazione Comunale. Se ci sono limiti e difetti nel confronto degli amministratori provinciali, li si evidenziano e si affrontano in un leale confronto di idee. La collaborazione e l'intesa tra Comune e Provincia di Ancona, non sembra che abbiano tutte le condizioni per essere non concepite che resti in piedi una specie di muro di ghiaccio tra il Comune e la Provincia. Anche in qualità di vice presidente dell'Amministrazione provinciale sento il dovere — interpretando, ritengo, anche la stessa lettera aperta del presidente e dei miei colleghi della Giunta — di fare qualcosa per superare ogni eventuale incomprendenza e stabilire rapporti di intesa e continua collaborazione tra i due Enti. È tale fine che scrivo questa lettera aperta, per invitare tutte le forze politiche, che stanno discutendo gli orientamenti, i programmi, gli schieramenti per una nuova Giunta comunale, a considerare, tra gli altri, anche questo aspetto della nostra Amministrazione Comunale. Se ci sono limiti e difetti nel confronto degli amministratori provinciali, li si evidenziano e si affrontano in un leale confronto di idee. La collaborazione e l'intesa tra Comune e Provincia di Ancona, non sembra che abbiano tutte le condizioni per essere non concepite che resti in piedi una specie di muro di ghiaccio tra il Comune e la Provincia. Anche in qualità di vice presidente dell'Amministrazione provinciale sento il dovere — interpretando, ritengo, anche la stessa lettera aperta del presidente e dei miei colleghi della Giunta — di fare qualcosa per superare ogni eventuale incomprendenza e stabilire rapporti di intesa e continua collaborazione tra i due Enti. È tale fine che scrivo questa lettera aperta, per invitare tutte le forze politiche, che stanno discutendo gli orientamenti, i programmi, gli schieramenti per una nuova Giunta comunale, a considerare, tra gli altri, anche questo aspetto della nostra Amministrazione Comunale. Se ci sono limiti e difetti nel confronto degli amministratori provinciali, li si evidenziano e si affrontano in un leale confronto di idee. La collaborazione e l'intesa tra Comune e Provincia di Ancona, non sembra che abbiano tutte le condizioni per essere non concepite che resti in piedi una specie di muro di ghiaccio tra il Comune e la Provincia. Anche in qualità di vice presidente dell'Amministrazione provinciale sento il dovere — interpretando, ritengo, anche la stessa lettera aperta del presidente e dei miei colleghi della Giunta — di fare qualcosa per superare ogni eventuale incomprendenza e stabilire rapporti di intesa e continua collaborazione tra i due Enti. È tale fine che scrivo questa lettera aperta, per invitare tutte le forze politiche, che stanno discutendo gli orientamenti, i programmi, gli schieramenti per una nuova Giunta comunale, a considerare, tra gli altri, anche questo aspetto della nostra Amministrazione Comunale. Se ci sono limiti e difetti nel confronto degli amministratori provinciali, li si evidenziano e si affrontano in un leale confronto di idee. La collaborazione e l'intesa tra Comune e Provincia di Ancona, non sembra che abbiano tutte le condizioni per essere non concepite che resti in piedi una specie di muro di ghiaccio tra il Comune e la Provincia. Anche in qualità di vice presidente dell'Amministrazione provinciale sento il dovere — interpretando, ritengo, anche la stessa lettera aperta del presidente e dei miei colleghi della Giunta — di fare qualcosa per superare ogni eventuale incomprendenza e stabilire rapporti di intesa e continua collaborazione tra i due Enti. È tale fine che scrivo questa lettera aperta, per invitare tutte le forze politiche, che stanno discutendo gli orientamenti, i programmi, gli schieramenti per una nuova Giunta comunale, a considerare, tra gli altri, anche questo aspetto della nostra Amministrazione Comunale. Se ci sono limiti e difetti nel confronto degli amministratori provinciali, li si evidenziano e si affrontano in un leale confronto di idee. La collaborazione e l'intesa tra Comune e Provincia di Ancona, non sembra che abbiano tutte le condizioni per essere non concepite che resti in piedi una specie di muro di ghiaccio tra il Comune e la Provincia. Anche in qualità di vice presidente dell'Amministrazione provinciale sento il dovere — interpretando, ritengo, anche la stessa lettera aperta del presidente e dei miei colleghi della Giunta — di fare qualcosa per superare ogni eventuale incomprendenza e stabilire rapporti di intesa e continua collaborazione tra i due Enti. È tale fine che scrivo questa lettera aperta, per invitare tutte le forze politiche, che stanno discutendo gli orientamenti, i programmi, gli schieramenti per una nuova Giunta comunale, a considerare, tra gli altri, anche questo aspetto della nostra Amministrazione Comunale. Se ci sono limiti e difetti nel confronto degli amministratori provinciali, li si evidenziano e si affrontano in un leale confronto di idee. La collaborazione e l'intesa tra Comune e Provincia di Ancona, non sembra che abbiano tutte le condizioni per essere non concepite che resti in piedi una specie di muro di ghiaccio tra il Comune e la Provincia. Anche in qualità di vice presidente dell'Amministrazione provinciale sento il dovere — interpretando, ritengo, anche la stessa lettera aperta del presidente e dei miei colleghi della Giunta — di fare qualcosa per superare ogni eventuale incomprendenza e stabilire rapporti di intesa e continua collaborazione tra i due Enti. È tale fine che scrivo questa lettera aperta, per invitare tutte le forze politiche, che stanno discutendo gli orientamenti, i programmi, gli schieramenti per una nuova Giunta comunale, a considerare, tra gli altri, anche questo aspetto della nostra Amministrazione Comunale. Se ci sono limiti e difetti nel confronto degli amministratori provinciali, li si evidenziano e si affrontano in un leale confronto di idee. La collaborazione e l'intesa tra Comune e Provincia di Ancona, non sembra che abbiano tutte le condizioni per essere non concepite che resti in piedi una specie di muro di ghiaccio tra il Comune e la Provincia. Anche in qualità di vice presidente dell'Amministrazione provinciale sento il dovere — interpretando, ritengo, anche la stessa lettera aperta del presidente e dei miei colleghi della Giunta — di fare qualcosa per superare ogni eventuale incomprendenza e stabilire rapporti di intesa e continua collaborazione tra i due Enti. È tale fine che scrivo questa lettera aperta, per invitare tutte le forze politiche, che stanno discutendo gli orientamenti, i programmi, gli schieramenti per una nuova Giunta comunale, a considerare, tra gli altri, anche questo aspetto della nostra Amministrazione Comunale. Se ci sono limiti e difetti nel confronto degli amministratori provinciali, li si evidenziano e si affrontano in un leale confronto di idee. La collaborazione e l'intesa tra Comune e Provincia di Ancona, non sembra che abbiano tutte le condizioni per essere non concepite che resti in piedi una specie di muro di ghiaccio tra il Comune e la Provincia. Anche in qualità di vice presidente dell'Amministrazione provinciale sento il dovere — interpretando, ritengo, anche la stessa lettera aperta del presidente e dei miei colleghi della Giunta — di fare qualcosa per superare ogni eventuale incomprendenza e stabilire rapporti di intesa e continua collaborazione tra i due Enti. È tale fine che scrivo questa lettera aperta, per invitare tutte le forze politiche, che stanno discutendo gli orientamenti, i programmi, gli schieramenti per una nuova Giunta comunale, a considerare, tra gli altri, anche questo aspetto della nostra Amministrazione Comunale. Se ci sono limiti e difetti nel confronto degli amministratori provinciali, li si evidenziano e si affrontano in un leale confronto di idee. La collaborazione e l'intesa tra Comune e Provincia di Ancona, non sembra che abbiano tutte le condizioni per essere non concepite che resti in piedi una specie di muro di ghiaccio tra il Comune e la Provincia. Anche in qualità di vice presidente dell'Amministrazione provinciale sento il dovere — interpretando, ritengo, anche la stessa lettera aperta del presidente e dei miei colleghi della Giunta — di fare qualcosa per superare ogni eventuale incomprendenza e stabilire rapporti di intesa e continua collaborazione tra i due Enti. È tale fine che scrivo questa lettera aperta, per invitare tutte le forze politiche, che stanno discutendo gli orientamenti, i programmi, gli schieramenti per una nuova Giunta comunale, a considerare, tra gli altri, anche questo aspetto della nostra Amministrazione Comunale. Se ci sono limiti e difetti nel confronto degli amministratori provinciali, li si evidenziano e si affrontano in un leale confronto di idee. La collaborazione e l'intesa tra Comune e Provincia di Ancona, non sembra che abbiano tutte le condizioni per essere non concepite che resti in piedi una specie di muro di ghiaccio tra il Comune e la Provincia. Anche in qualità di vice presidente dell'Amministrazione provinciale sento il dovere — interpretando, ritengo, anche la stessa lettera aperta del presidente e dei miei colleghi della Giunta — di fare qualcosa per superare ogni eventuale incomprendenza e stabilire rapporti di intesa e continua collaborazione tra i due Enti. È tale fine che scrivo questa lettera aperta, per invitare tutte le forze politiche, che stanno discutendo gli orientamenti, i programmi, gli schieramenti per una nuova Giunta comunale, a considerare, tra gli altri, anche questo aspetto della nostra Amministrazione Comunale. Se ci sono limiti e difetti nel confronto degli amministratori provinciali, li si evidenziano e si affrontano in un leale confronto di idee. La collaborazione e l'intesa tra Comune e Provincia di Ancona, non sembra che abbiano tutte le condizioni per essere non concepite che resti in piedi una specie di muro di ghiaccio tra il Comune e la Provincia. Anche in qualità di vice presidente dell'Amministrazione provinciale sento il dovere — interpretando, ritengo, anche la stessa lettera aperta del presidente e dei miei colleghi della Giunta — di fare qualcosa per superare ogni eventuale incomprendenza e stabilire rapporti di intesa e continua collaborazione tra i due Enti. È tale fine che scrivo questa lettera aperta, per invitare tutte le forze politiche, che stanno discutendo gli orientamenti, i programmi, gli schieramenti per una nuova Giunta comunale, a considerare, tra gli altri, anche questo aspetto della nostra Amministrazione Comunale. Se ci sono limiti e difetti nel confronto degli amministratori provinciali, li si evidenziano e si affrontano in un leale confronto di idee. La collaborazione e l'intesa tra Comune e Provincia di Ancona, non sembra che abbiano tutte le condizioni per essere non concepite che resti in piedi una specie di muro di ghiaccio tra il Comune e la Provincia. Anche in qualità di vice presidente dell'Amministrazione provinciale sento il dovere — interpretando, ritengo, anche la stessa lettera aperta del presidente e dei miei colleghi della Giunta — di fare qualcosa per superare ogni eventuale incomprendenza e stabil